



**il QUADRI**  **foglio**

1

OSI COME IL PADRE



**INFORMATORE** della **COMUNITA' PASTORALE**  
*"Maria aiuto dei cristiani"*

**RESPONSABILE DELLA COMUNITA'**

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: [donicam@yahoo.it](mailto:donicam@yahoo.it)**VICARIO PARROCCHIALE**

don Angelo Castiglioni

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.219879 - Cel 333.9070706

E-mail: [donangelodaverio@aruba.it](mailto:donangelodaverio@aruba.it)**SORELLE DELLA PARROCCHIA**

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229 - CAVARIA

Tel 0331.216160

**SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE**

Scuola Materna Parrocchiale

Suor Luisa

Suor Carla

Suor Ornella

Via Aldo Moro 9 - S. STEFANO

Tel 0331.739018

**ORARI SS. MESSE****Lunedì**

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 18.30 S. Stefano

Ore 20.30 Premezzo Basso

**Martedì**

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 20.30 Premezzo Alto

**Mercoledì**

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 16.45 Premezzo Alto

**Giovedì**

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 16.45 Cavarìa

**Venerdì**

Ore 09.00 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 20.30 Oggiona

**Sabato (Vigliare)**

Ore 17.45 Cavarìa

Ore 17.45 Premezzo

Ore 18.00 S. Stefano

Ore 18.30 Oggiona

**Domenica**

Ore 07.30 Oggiona

Ore 08.30 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 10.00 Oggiona

Ore 10.15 Cavarìa

Ore 11.00 Premezzo Alto

Ore 11.00 S. Stefano

Ore 18.00 Cavarìa

**ORARIO****UFFICI PARROCCHIALI**

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

**Martedì** Oggiona  
**Mercoledì** Premezzo  
**Giovedì** Cavarìa  
**Venerdì** S. Stefano



APERTO TUTTI I GIOVEDÌ  
 Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**II CENTRO D'ASCOLTO**

Presso il Centro Caritas  
 "Card. Carlo Maria Martini"  
 in Via Cantalupa 210

**CAVARIA CON PREMEZZO**

Telefono 331.7955767

E-mail: [caritas.cops@libero.it](mailto:caritas.cops@libero.it)

# **I'ARCIVESCOVO di Milano Card. Angelo Scola** **in visita alla C.O.P.S.**



La Comunità Pastorale  
*“Maria Aiuto dei Cristiani”*  
di Cavarina, Oggiona, Premezzo e S. Stefano  
accoglie con filiale affetto  
il proprio Arcivescovo

***Angelo Card. Scola***

**24 gennaio 2016**



# PREGHIERA

IN PREPARAZIONE ALLA VISITA DELL'ARCIVESCOVO

Signore, aumenta la nostra fede.  
Guarda la nostra comunità pastorale che si affida al tuo amore di Padre  
e chiede l'aiuto del tuo Spirito,  
per seguire con fedeltà Cristo, tuo Figlio,  
mentre attendiamo la visita del nostro Arcivescovo Angelo,  
su cui invochiamo la tua benedizione.

Le nostre parrocchie, riunite attorno al Pastore, celebrino con gioia l'Eucarestia  
per rinsaldare la loro unità e vivere la carità,  
superando divisioni e indifferenza.

Le famiglie, i piccoli, i giovani, gli anziani, i malati ed i poveri  
sperimentino il conforto  
e l'incoraggiamento di questa presenza.

Rinsalda nel cuore di ogni credente la convinzione  
che siamo chiamati ad essere missionari,  
per annunciare il Vangelo con franchezza e coraggio,  
ricchi solo della quotidiana compagnia  
di Gesù e della sua Chiesa.

O Maria, aiuto dei cristiani,  
guida i nostri passi dietro il tuo Figlio Gesù  
e mostraci in Lui  
la meta della nostra speranza per la Vita Eterna.  
Amen.

## ORARI MESSE domenica 24 gennaio

In occasione della MESSA CELEBRATA DALL'ARCIVESCOVO Card. Angelo Scola, nella Comunità Pastorale saranno sospese le messe della tarda mattinata di Domenica

### **Domenica 24 gennaio**

Oggiona ore 07.30

Premezzo Basso ore 08.30

S. Stefano ore 09.00

Cavaria ore 18.00

Ore 10.30 Messa

**in Tensostruttura all'oratorio di Cavaria**

**Presieduta dall'Arcivescovo Card. Angelo Scola**



## La parola del parroco

# VINCI L'INDIFFERENZA E CONQUISTA LA PACE



*“Dio non è indifferente! A Dio importa dell’umanità, Dio non l’abbandona! All’inizio del nuovo anno, vorrei accompagnare con questo mio profondo convincimento gli auguri di abbondanti benedizioni e di pace, nel segno della speranza, per il futuro di ogni uomo e ogni donna, di ogni famiglia, popolo e nazione del mondo, come pure dei Capi di Stato e di Governo e dei Responsabili delle religioni. Non perdiamo, infatti, la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace. Sì, quest’ultima è dono di Dio e opera degli uomini. La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo.”*

Con queste parole papa Francesco



ha aperto il messaggio per la celebrazione della 49<sup>a</sup> giornata mondiale della pace del 1° gennaio 2016 dal tema **“Vinci l’indifferenza e conquista la pace”**. Sono parole belle, ricche di speranza, un bell’augurio per tutti noi. L’intero messaggio di pace è incoraggiante e stimolante. Riporto alcuni punti salienti.

Innanzitutto Francesco ci invita a custodire le ragioni della speranza a partire dal Giubileo della Misericordia in cui vuole *“invitare la Chiesa a pregare e lavorare perché ogni cristiano possa maturare un cuore umile e compassionevole, capace di annunciare e testimoniare la misericordia, di «perdonare e di donare», di aprirsi a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali senza cadere nell’indifferenza che umilia, nell’abitudine che anestetizza l’animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge»*.  
... *L’indifferenza costituisce una minaccia per la famiglia umana. Mentre ci incamminiamo verso un nuovo anno, vorrei invitare tutti a riconoscere questo fatto, per vincere l’indifferenza e conquistare la pace”*.

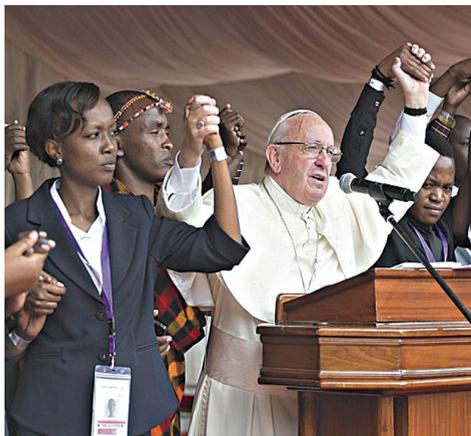


L'indifferenza, dice il papa, è l'atteggiamento di chi chiude il cuore non considerando gli altri, o di chi chiude gli occhi per non vedere quello che lo circonda. Elenca, poi, alcune forme di indifferenza: verso Dio, verso il prossimo e verso il creato. Queste indifferenze favoriscono ingiustizie, divisioni e violenze in vista del conseguimento del proprio benessere. Per vincere l'indifferenza è necessario promuovere una cultura di solidarietà e di misericordia, frutti di una propria conversione personale del cuore. Francesco riconosce lo sforzo immane per costruire la pace, frutto di solidarietà e misericordia, che viene fatto sotto diversi punti di vista: educazione, organizzazioni e gruppi caritativi, dentro e fuori la Chiesa, ma soprattutto all'interno delle famiglie: *"Quante famiglie, poi, in mezzo a tante difficoltà lavorative e sociali, si impegnano concretamente per educare i loro figli "controcorrente", a prezzo di tanti sacrifici, ai valori della solidarietà, della compassione e della fraternità!"*.

Bellissimo l'elogio ai giovani *"che si uniscono per realizzare progetti di solidarietà, che aprono le loro mani per aiutare il prossimo bisognoso nelle proprie città, nel proprio Paese o in altre regioni del mondo. Voglio ringraziare e incoraggiare tutti coloro che si impegnano in azioni di questo genere, anche se non vengono pubblicate: la loro fame e sete di giustizia sarà saziata, la loro misericordia farà loro trovare misericordia e, in quanto operatori di pace, saranno chiamati figli di Dio"*.

Infine il papa ci invita a vivere la pace nello spirito del Giubileo della Misericordia con queste parole:

*"ciascuno è chiamato a riconoscere come l'indifferenza si manifesta nella propria vita e ad adottare un impegno concreto per contribuire a migliorare*



*la realtà in cui vive, a partire dalla propria famiglia, dal vicinato o dall'ambiente di lavoro"*.

Del messaggio per la pace di papa Francesco mi sono soffermato sui punti in cui ci auguriamo di impegnarci insieme, in questo nuovo anno, a realizzare con speranza e nella misericordia un mondo migliore e di pace. BUON ANNO di Pace e di Misericordia.

Un abbraccio a ciascuno di voi.

*don Claudio*



## Papa FRANCESCO

# PERCHE' UN GIUBILEO DELLA MISERICORDIA?

*Perché un Giubileo della Misericordia? Cosa significa questo?*

La Chiesa ha bisogno di questo momento straordinario. Non dico: è buono per la Chiesa questo momento straordinario. Dico: la Chiesa ha bisogno di questo momento straordinario. Nella nostra epoca di profondi cambiamenti, la Chiesa è chiamata ad offrire il suo contributo peculiare, rendendo visibili i segni della presenza e della vicinanza di Dio. E il Giubileo è un tempo favorevole per tutti noi, perché contemplando la Divina Misericordia, che supera ogni limite umano e risplende sull'oscurità del peccato, possiamo diventare testimoni più convinti ed efficaci.

Volgere lo sguardo a Dio, Padre misericordioso, e ai fratelli bisognosi di misericordia, significa puntare l'attenzione sul *contenuto essenziale del Vangelo*: Gesù, la Misericordia fatta carne, che rende visibile ai nostri occhi il grande mistero dell'Amore trinitario di Dio. Celebrare un Giubileo della Misericordia equivale a mettere di nuovo al centro della nostra vita personale e delle nostre comunità lo specifico della fede cristiana, cioè Gesù Cristo, il Dio misericordioso.

Un Anno Santo, dunque, per *vivere la misericordia*. Sì, cari fratelli e sorelle, questo Anno Santo ci è offerto per sperimentare nella nostra vita il tocco dolce e soave del perdono di Dio, la sua presenza accanto a noi e la



sua vicinanza soprattutto nei momenti di maggiore bisogno.

Questo Giubileo, insomma, è un momento privilegiato perché la Chiesa impari a scegliere unicamente “*ciò che a Dio piace di più*”. E, che cosa è che “*a Dio piace di più*”? Perdonare i suoi figli, aver misericordia di loro, affinché anch’essi possano a loro volta perdonare i fratelli, risplendendo come fiaccole della misericordia di Dio nel mondo. Questo è quello che a Dio piace di più. Sant’Ambrogio in un libro di teologia che aveva scritto su Adamo, prende la storia della creazione del mondo e dice che Dio ogni giorno, dopo aver fatto una cosa - la luna, il sole o gli animali - dice: “E Dio vide che questo era buono”. Ma quando ha fatto l’uomo e la donna, la Bibbia dice: “Vide che questo era molto buono”. Sant’Ambrogio si domanda: “Ma perché dice “molto buo-



no”? Perché Dio è tanto contento dopo la creazione dell’uomo e della donna?”. Perché alla fine aveva qualcuno da perdonare. È bello questo: la gioia di Dio è perdonare, l’essere di Dio è misericordia. Per questo in quest’anno dobbiamo aprire i cuori, perché questo amore, questa gioia di Dio ci riempia



tutti di questa misericordia. Il Giubileo sarà un “tempo favorevole” per la Chiesa se impareremo a scegliere “*ciò che a Dio piace di più*”, senza cedere alla tentazione di pensare che ci sia qualcos’altro che è più importante o prioritario. Niente è più importante di scegliere “*ciò che a Dio piace di più*”, cioè la sua misericordia, il suo amore, la sua tenerezza, il suo abbraccio, le sue carezze!

Anche la necessaria opera di rinnovamento delle istituzioni e delle strutture della Chiesa è un mezzo che deve condurci a fare l’esperienza viva e vivificante della misericordia di Dio che, sola, può garantire alla Chiesa di essere quella città posta sopra un monte che non può rimanere nascosta

(cfr Mt 5,14). Risplende soltanto una Chiesa misericordiosa! Se dovessimo, anche solo per un momento, dimenticare che la misericordia è “*quello che a Dio piace di più*”, ogni nostro sforzo sarebbe vano, perché diventeremmo schiavi delle nostre istituzioni e delle nostre strutture, per quanto rinnovate possano essere. Ma saremmo sempre schiavi.

«Sentire forte in noi la gioia di essere stati ritrovati da Gesù, che come Buon Pastore è venuto a cercarci perché ci eravamo smarriti»: questo è l’obiettivo che la Chiesa si pone in questo Anno Santo. Così rafforzeremo in noi la certezza che la misericordia può contribuire realmente all’edificazione di un mondo più umano. Specialmente in questi nostri tempi, in cui il perdono è un ospite raro negli ambiti della vita umana, il richiamo alla misericordia si fa più urgente, e questo in ogni luogo: nella società, nelle istituzioni, nel lavoro e anche nella famiglia.

Certo, qualcuno potrebbe obiettare: “Ma, Padre, la Chiesa, in questo Anno, non dovrebbe fare qualcosa di più? È giusto contemplare la misericordia di Dio, ma ci sono molti bisogni urgenti!”. È vero, c’è molto da fare, e io per primo non mi stanco di ricordarlo. Però bisogna tenere conto che, alla radice dell’oblio della misericordia, c’è sempre *l’amor proprio*. Nel mondo, questo prende la forma della ricerca esclusiva dei propri interessi, di piaceri e onori uniti al voler accumulare ricchezze, mentre nella vita dei cristiani si traveste spesso di ipocrisia e di mondanità. Tutte queste cose sono contrarie alla misericordia.



I moti dell'amor proprio, che rendono straniera la misericordia nel mondo, sono talmente tanti e numerosi che spesso non siamo più neppure in grado di riconoscerli come limiti e come peccato. Ecco perché è necessario riconoscere di essere peccatori, per rafforzare in noi la certezza della misericordia divina. "Signore, io sono un peccatore; Signore, io sono una peccatrice: vieni con la tua misericordia". Questa è una preghiera bellissima. È una preghiera facile da dire tutti i giorni: "Signore, io sono un peccatore; Signore, io sono una peccatrice: vieni con la tua misericordia".

Cari fratelli e sorelle, mi auguro che, in questo Anno Santo, ognuno di noi faccia esperienza della misericordia di Dio, per essere testimoni di "ciò che a Lui piace di più". È da ingenui credere che questo possa cambiare il mondo? Sì, umanamente parlando è da folli, ma «ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini» (1 Cor 1,25).

*Udienza generale del 9.XII.2015*

## DECANATO DI GALLARATE

### Chiesa di PREMEZZO

La commissione MISSIONARIA organizza una

## SERATA di PREGHIERA e di DESERTO

**21 gennaio 2016 - Ore 21.00**

Guidata da  
**don Maurizio Zago**

## VENERDI 22 GENNAIO

NELLA CHIESA DI S. LUIGI  
ORE 21.00

## ADORAZIONE EUCARISTICA

IN PREPARAZIONE  
ALLA VISITA DELL'ARCIVESCOVO

Ci guiderà nella preghiera

**Mons. Peppino Maffi**



# LE OPERE DI MISERICORDIA

## Seppellire i morti

La settima opera di misericordia corporale è: Seppellire i morti. Quest'opera di misericordia ci porta a vivere intimamente la Pasqua di Cristo nei fedeli che muoiono.

Partecipando al Rosario e alla santa Messa insieme ai familiari del defunto, tutta la Chiesa prega per i suoi figli incorporati, per mezzo del Battesimo, a Cristo morto e risorto, perché con lo stesso Signore nostro Gesù passino dalla morte alla vita. Così i nostri defunti vengono accolti in Paradiso, in compagnia di tutti gli angeli e i santi.

I gesti che si compiono in quella occasione, come l'aspersione con l'acqua benedetta, l'incensazione e la processione che accompagna il defunto al cimitero, e tutte le preghiere che si innalzano a Dio, ci dicono con chiarezza che quei corpi attendono la beata speranza della risurrezione.

La Santa Messa che viene celebrata in quella occasione ci mette in contatto diretto con Dio nostro Padre e in questo modo ci avviciniamo ai nostri cari defunti con tutto il nostro amore, concretizzando un vero scambio di beni spirituali: noi per loro ed essi per noi. Infatti solo in Gesù possiamo incontrarci con coloro che ormai vivono in lui.

La vita del cristiano è una grande e meravigliosa avventura che arriva al suo culmine nell'istante della morte,



morte che non è un traguardo ma un trampolino di lancio per una vita che non avrà più fine. Da quando abbiamo intrapreso, dopo il nostro battesimo, il grande viaggio di navigare dentro la bellissima storia d'amore che è Gesù Cristo, il nostro cuore non si sentirà mai appagato pienamente fino a quando non riposerà nel seno di Dio, in un abbraccio tenerissimo.

La nostra è una vita che ci mette ogni giorno in contatto e in confronto con il Figlio di Dio, Gesù, fatto uomo nel grembo purissimo di una giovane vergine, Maria di Nazaret. Solo con lui ha avuto inizio la salvezza del mondo: nuova creazione.

Le cose che ha detto Gesù, il suo Vangelo, le ha dette per tutti, nessuna



creatura umana esclusa: Dio Padre ci ama tutti e vuole che tutti si salvino. La legge che egli ha dettato è una sola, l'amore: Ama Dio e ama il prossimo tuo. Non ci sono privilegiati né raccomandati se non i peccatori, i deboli, gli sfruttati. Gesù si china con tenerezza su di loro e li salva.

Un'acqua fresca e cristallina egli ci dona, lo Spirito Santo, perché zampilli come una fonte perenne. E per nutrirci ci dona il suo Corpo santissimo, tutto se stesso, perché la morte non abbia la vittoria su di noi. Da noi, Gesù si aspetta che ci decidiamo liberamente per lui, che riconosciamo di essere deboli e peccatori, sempre bisognosi di lui, del suo perdono, della sua amicizia. Egli ha detto: Chi crede in me non morirà in eterno. Sostenuti da questa certezza è giusto che affrontiamo la morte come l'azione più importante della nostra vita.

## Consigliare i dubbiosi

La prima opera di misericordia spirituale ci invita a consigliare i dubbiosi. Quando uno incomincia a dubitare della parola di Dio contenuta nella Bibbia, e a non aver fiducia della sua bontà e della sua fedeltà, dovrebbe ragionare un poco e convincersi che fonte di ogni dubbio è il padre della menzogna, il quale si infiltra nella mente in tanti modi.

Fondamento della nostra fede sono l'Unità e la Trinità di Dio, l'Incarnazione, la Passione, la Morte e la Risurrezione di nostro Signore Gesù

Cristo.

La fede nasce dall'ascolto della parola di Dio. Gesù infatti ha ordinato: Andate e ammaestrate (Mt 28,18-20). E San Paolo conferma: "La fede dipende dalla predicazione e la predicazione, a sua volta, si attua per la parola di Cristo" (Rm 10,17). Proprio per questo sarà necessario suscitare



in tutti un nuovo ascolto della Parola di Dio, alla scuola della Santa Chiesa, depositaria del Credo Apostolico.

Tutti abbiamo l'obbligo di testimoniare la nostra fede, tutti siamo tenuti a istruirci in essa, tutti a diffonderla e tutti a dare una mano a quelli che vacillano. Non possiamo accontentarci di essere cristiani a metà.

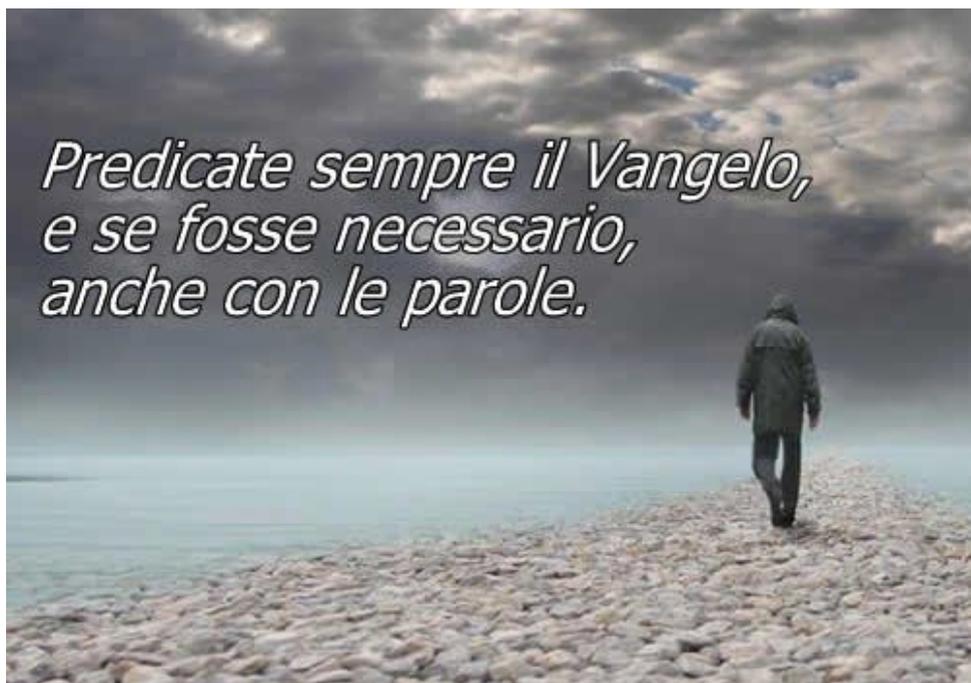
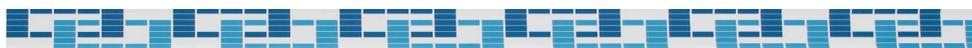
Ad ognuno di noi è quindi chiesto di seguire il comando di Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo", tutti dobbiamo sentirci inviati, e tutti protetti e aiutati dallo Spirito dello stesso Signore Gesù. Sarà necessario suscitare nella gente che vive attorno a noi, l'ascolto della Parola rivelata, e cioè il Vangelo, poiché la fede nasce appunto dall'a-



scolto dell'annuncio della Buona Novella. Il dubbio che si abbatte fortemente nella mente e nel cuore delle persone può venire intaccato e debellato solo dall'ascolto della verità e dalla grazia dello Spirito Santo che non manca mai!

Non solo questo. Noi stessi dobbiamo predisporci ad ascoltare con pazienza e amore coloro che hanno bisogno di parlare della loro vita, dei loro dubbi, delle loro impressioni. Se impariamo ad ascoltare gli altri in silenzio possiamo contribuire a rasse-

renare chi ci sta parlando. E questa è anche evangelizzazione.



# Commissione Missionaria

## ALLOGGIARE i PELLEGRINI

Le varie sottolineature di quest' opera di misericordia ci insegnano che l'accoglienza è un dovere per tutti.

L'ospitalità, prima di essere una questione politica o sociale, è opera di misericordia che si vive anzitutto nella vita ordinaria e quotidiana.

- Si ospita **nel proprio tempo**, nel proprio cuore, nel proprio affetto (*pensare all'altro, preoccuparsi dell'altro, pregare per l'altro...*).
- Si ospita **nella propria casa** (*per farsi compagnia, per condividere qualcosa di bello, per offrire cibo, bevanda, un po' di riposo...*).
- Si ospita **nella propria famiglia** (*allargando le amicizie, condividendo gli affetti...*).

A Parigi, al Museo Rodin, si possono ammirare varie sculture in cui una o due mani dominano la scena. La prima opera si intitola *Cattedrale*, uno spazio vuoto fra due mani destre, una maschile ed una femminile, che formano un'arcata ogivale abbozzata, porta d'ingresso e inizio della comunità.

*L'accoglienza è uno dei primi segni che la comunità è viva.*

*Permettere ad altri, estranei, visitatori, poveri, di vivere nella comunità, è segno che non si ha paura, che si ha un tesoro di verità da condividere.*

*Quando una comunità comincia a sbarrare le porte, è un segno di chiusura dei cuori.*

*Certo, per poter accogliere occorre esistere, cioè "essere" una comunità che abbia una vita reale. (...)*

*Una comunità che non sa accogliere, per paura, per stanchezza o per ragioni di insicurezza o di comodo entra in un processo di NON vita e quindi non testimonia il vangelo di Gesù.*

*(cfr, J. Vanier, La comunità).*

**Missione** è anche questo essere cattedrale lì dove Gesù ci chiama a vivere il nostro essere cristiani.

In questo anno 2016 ci verrà offerta l'occasione, piccola se vogliamo, di essere segno del Dio che accoglie e si dona.

Apriamo la mente, le mani e il cuore...per amore Suo!



## LA MESSA DELLA NOTTE

# “A Natale si può fare di più”!

Anche quest'anno ci siamo ritrovati in tensostruttura a celebrare la Santa Messa di Natale. All'inizio, quando ancora non c'è nessuno, è bello ammirare la scenografia preparata con passione ed amore, l'ordine meticoloso delle sedie, l'altare vestito a festa ricco di fiori e luci. Tutto ci invita a preparare il cuore ad accogliere il Bimbo che viene a salvarci. Piano piano la tensostruttura si anima di voci e suoni, si provano i canti per la messa e tutto intorno le persone si salutano, si preparano. Poi ecco il silenzio, la veglia comincia e tutti si è invitati a pregare. A mezzanotte il suono riprodotto delle campane annuncia ancora una volta che Gesù è nato! L'ingresso solenne dei chierichetti si chiude con il parroco che tiene tra le braccia il Bambinello (che proviene direttamente da Betlemme). Il canto del Gloria ci ha riportato tra i pastori e gli angeli nella capanna di Betlemme.

Nella sua omelia il parroco ha affermato che *Il Natale di Gesù è annuncio di gioia perché Dio si è abbassato fino all'uomo, si è reso così vicino a noi da farsi vedere e toccare. “Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”.* In queste parole c'è tutto il Cristianesimo! Dio si è fatto fragile come noi, ha condiviso la nostra condizione umana, è entrato nella nostra storia, è diventato pienamente “Dio-con-noi”! Poi ha proseguito così: *Natale non è il tempo di regali,*

*ma di doni. Rispetto al regalo, il dono chiede coinvolgimento, condivisione, attesa, desiderio di entrare in un rapporto nuovo con chi ci sta vicino. Nel dono, il cuore si apre al per-dono. In tempi difficili come i nostri non dovremmo mai smettere di donare amicizia, speranza, attesa, fiducia.*

Alla fine ha invitato tutti in questo Anno Santo della misericordia a chiedere al Signore di aiutarci nella conversione del cuore: *i nostri piedi, la nostra bocca, le nostre mani e soprat-*



*tutto il nostro cuore siano resi capaci di diventare dono, un dono di amore, come Dio fa per noi. Solo così "A Natale si può fare di più"!*

Gli animatori dei gruppi di ascolto hanno poi rinnovato la loro piena disponibilità al prezioso compito di portare nelle nostre case il Vangelo di Gesù. Alla fine della celebrazione eucaristica abbiamo pregato davanti al Bambinello e poi è stata consegnata a tutti una stella in legno con all'interno una candela e una pre-

ghiera da recitare il giorno di Natale. Dopo il canto finale tutti hanno scambiato gli auguri con il parroco e con i numerosi presenti.

**Roberta Franchetto**



## APERTURA ANNO SANTO

# Varchiamo la porta della MISERICORDIA

L'otto dicembre, giorno dell'apertura dell'anno santo, ci siamo ritrovati nella chiesa di Santo Stefano per un momento di preghiera. Durante la celebrazione è stato benedetto l'affresco restaurato della Madonna che si trova all'esterno della chiesa. Poi tutti in processione si è arrivati davanti al portone appena rimesso a nuovo. *Davanti a noi sta la porta, ma non solo la porta santa, l'altra: la grande porta della Misericordia di Dio che accoglie il nostro pentimento offrendo la grazia del suo perdono. Varcare la porta della misericordia richiede coraggio. Ognuno di noi ha dentro di sé cose che pesano. Tutti siamo peccatori! Approfittiamo di questo anno e varchiamo la soglia di questa misericordia di Dio che mai si stanca di perdonare, mai si stanca di aspettarci!*

Don Claudio nella sua omelia ha poi sottolineato l'importanza del simbolo della porta che deve essere usata sia per entrare che per uscire. *Provocati dal Giubileo e dall'apertura della porta santa chiediamo al Signore di donarci una rinnovata freschezza spirituale, che ci veda coraggiosi nel dare vita a questo nostro mondo, alle nostre comunità. Le nostre parrocchie facciano della loro soglia un segno della Porta della misericordia e dell'accoglienza di Dio. .... "Accogliere pienamente Dio e la sua grazia misericordiosa nella nostra vita per diventare a nostra volta artefici di misericordia me-*

*dante un cammino evangelico. L'ultimo pensiero viene poi rivolto a Maria: Ad imitazione di Maria, siamo chiamati a diventare portatori di Cristo e testimoni del suo amore, guardando anzitutto a quelli che sono i privilegiati agli occhi di Gesù. Sono coloro che Lui stesso ci ha indicato: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (Mt 25, 35-36).*

Infine all'interno della chiesa le nostre suore, che appartengono all'ordine dell'Immacolata di Ivrea, hanno rinnovato i loro voti. Il giorno della Immacolata concezione è la loro festa ed è stato un momento solenne per ringraziarle dei novant'anni della loro instancabile presenza fra noi

E stata poi benedetta l'acqua versata nel battistero da quattro rappresentanti del CPCP con cui ci siamo aspersi per ricordare il nostro battesimo, gesto accompagnato dalle parole dell'inno della Misericordia. E' stato bello ritrovarci come comunità pastorale a pregare in questo inizio di anno santo in piena comunione!



**31 gennaio 2016**

# **FESTA DELLA FAMIGLIA**

## *Famiglia, scuola di misericordia*

Come è importante per le nostre famiglie *camminare insieme e avere una stessa meta da raggiungere!* Sappiamo che abbiamo un percorso comune da compiere; una strada dove incontriamo difficoltà ma anche momenti di gioia e di consolazione. In questo pellegrinaggio della vita condividiamo anche il momento della preghiera. Cosa può esserci di più bello per un papà e una mamma di *benedire i propri figli* all'inizio della giornata e alla sua conclusione. *Tracciare sulla loro fronte il segno della croce* come nel giorno del Battesimo. Non è forse questa la preghiera più semplice dei genitori nei confronti dei loro figli? Benedirli, cioè affidarli al Signore, come hanno fatto Giuseppe e Maria, perché sia Lui la loro protezione e il sostegno nei vari momenti della giornata. Come è importante per la famiglia ritrovarsi anche in un breve momento di *preghiera prima di prendere insieme i pasti*, per ringraziare il Signore di questi doni, e per imparare a condividere quanto si è ricevuto con chi è maggiormente nel bisogno. Sono tutti piccoli gesti, che tuttavia esprimono il grande ruolo formativo che la famiglia possiede nel pellegrinaggio di tutti i giorni.

Questi insegnamenti di Papa Francesco c'introducono alla festa della famiglia che si celebra nella diocesi di Milano - **Domenica 31 gennaio**.

Non vogliamo perdere l'occasione di questo significativo appuntamento invitando tutte le famiglie della nostra comunità pastorale ad un pomeriggio tutto speciale.

### **Ecco il programma**

Ore 15.30 **Incontro di preghiera nella Chiesa parrocchiale di Oggiona**

Ore 16.00 **In auditorium momento di riflessione e scambio guidato**

dallo Psicologo **dott. Sergio Matera**

### **“ESSERE FAMIGLIA OGGI”**

***Dialogare in famiglia tra tradizioni e cambiamenti.***

**Merenda per tutti**

- *Invito alle famiglie dei ragazzi della catechesi*
- *Invito ai gruppi familiari della COPS*
- *E' previsto un servizio babysitter per i bambini piccoli*



# Dagli Archivi Parrocchiali

## Dati Pastorali 2015

2015	Cavaria		Oggiona		Premezzo		S. Stefano	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Battesimi	<b>15</b>	15	<b>18</b>	13	<b>27</b>	25	<b>17</b>	18
Prime comunioni	<b>27</b>	23	<b>18</b>	19	<b>16</b>	19	<b>16</b>	15
Cresime	<b>16</b>	12	<b>17</b>	18	<b>13</b>	16	<b>16</b>	17
Matrimoni	<b>4</b>	9	<b>6</b>	6	<b>3</b>	6	<b>2</b>	2
Funerali	<b>35</b>	32	<b>13</b>	16	<b>19</b>	18	<b>22</b>	19

Battesimi 2015	COPS	<b>77</b>
1° Comunioni 2015	COPS	<b>77</b>
Cresime 2015	COPS	<b>62</b>
Matrimoni 2015	COPS	<b>15</b>
Funerali 2015	COPS	<b>89</b>

Abitanti Comune di Cavaria con Premezzo	<b>5.830</b>
Abitanti Comune di Oggiona con S. Stefano	<b>4.286</b>
Famiglie Comune di Cavaria con Premezzo	<b>2.323</b>
Famiglie Comune di Oggiona con S. Stefano	<b>1.700</b>
Stranieri residenti a Cavaria con Premezzo	<b>662</b>
Stranieri residenti a Oggiona con S. Stefano	<b>300</b>
⇒ Abitanti COPS	<b>10.116</b>
⇒ Famiglie COPS	<b>4.023</b>
⇒ Stranieri COPS	<b>962</b>



# Anno 2016 alla C.O.P.S.

## APPUNTAMENTI IMPORTANTI

### **BATTESIMI**

07 febbraio	a Premezzo alto	ore 15.30	
26 marzo	in tensostruttura	ore 21.00	<i>nella Veglia Pasquale</i>
27 marzo	a Cavaria	ore 10.15	
17 aprile	a S. Stefano	ore 15.30	
01 maggio	a Oggiona	ore 15.30	
28 maggio	a Premezzo alto	ore 15.30	
12 giugno	a Cavaria	ore 15.30	

### **1<sup>E</sup> COMUNIONI**

03 aprile	a S. Stefano	ore 11.00
17 aprile	a Oggiona	ore 10.00
01 maggio	a Cavaria	ore 10.15
08 maggio	a Premezzo	ore 11.00

### **1<sup>E</sup> CONFESSIONI**

22 maggio	a Oggiona	ore 16.00	<i>per Oggiona e S. Stefano</i>
05 giugno	a Cavaria	ore 16.00	<i>per Cavaria e Premezzo</i>

### **CRESIME**

16 ottobre	<i>in tensostruttura</i>	ore 16.00
------------	--------------------------	-----------

### **FESTE PATRONALI**

24 aprile	a <i>Premezzo</i>	29 maggio	a <i>Oggiona</i>
12 giugno	a <i>Cavaria</i>	26 giugno	a <i>Premezzo S. Luigi</i>
11 settembre	a <i>S. Stefano</i>		

### **FESTE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

16 aprile	a S. Stefano	ore 18.00
23 aprile	a Oggiona	ore 18.30
30 aprile	a Cavaria	ore 17.45
07 maggio	a Premezzo	ore 17.45

### **FESTA DELLA RICONOSCENZA AI COLLABORATORI**

Sabato 21 maggio nella Parrocchia di S. Stefano

### **PELLEGRINAGGIO "MARIA AIUTO DEI CRISTIANI"**

24 maggio al Santuario del Sacro Monte di Varese  
*con Professione della Fede dei ragazzi di 3 media*



# GRUPPI DI ASCOLTO DEL VAN-

## LA MISERICORDIA NEL VANGELO DI LUCA

Nella nostra Comunità Pastorale si incontrano con regolarità i gruppi d'ascolto: in ventotto diversi luoghi sparsi nelle nostre quattro parrocchie ci si ritrova per leggere e meditare insieme il Vangelo, in particolare in questo anno santo della misericordia stiamo leggendo le parabole della misericordia presenti nel Vangelo di S. Luca.

Sono momenti di riflessione in cui ci si confronta sulla parola di Dio e in un clima di preghiera, di confronto fraterno, di condivisione si cerca di concretizzarla nel vissuto quotidiano.

Come impegno in questo Anno Santo sarebbe bello vedere volti nuovi che si lasciano guidare dalla Parola di Dio per ritrovare nuovo respiro nella propria vita cristiana.

Il prossimo incontro si terrà

**MERCOLEDI 13 GENNAIO**

*La parabola del Padre Misericordioso* - Luca 15,11-32

### **PARR. di CAVARIA**

Anziani	<i>In oratorio</i>
Peroni Marco	Via G. Bruno 60
Crespan Luciano	Via Moncucco 150/2
Albanese Paccagnella	Via Cantalupa 737
Oratorio	Via Amendola 229

### **PARR. di OGGIONA**

Anziani	Via Asilo
Avanzi Gianfranco	Via Volta 156
Sartoris Giovanni	Via del Bottaccio 20
Fam. Sinisi	Via Padova 4
Cattaneo Carla	Via Campiglio 1
Paglianiti Rocco	Via Roma 11
Panà Giuliano	Via Campiglio 100

### **PARR. di PREMEZZO**

Anziani	<i>In casa parrocchiale</i>
Cattaneo Tina	Via Padre Giuliani 840
Cucchiararo Bonelli	Via Vivaldi 262
Mussi Fabio	Via Ticino, 298
Fedeli Piuccia	Via Padre Giuliani 539/A
Fam. Meletti	Via Sesia 60
Fam. Zavagnin	Via De Gasperi 398
Campiello Pierina	Via Rosselli 134

### **PARR. di S. STEFANO**

Anziani	<i>In parrocchia</i>
Zucchi Vincenzo	Via del Vallone 10
Marcato Fausto	Via Bonacalza 106
Martignoni Rosetta	Via Verdi 17
Cappello Milva	Via Bonacalza 4
Fam. Gasparoni	Via Calderara 28
Scuola Materna	Via Moro 8



# QUARESIMA 2016 - ESERCIZI SPIRITUALI

## "La salvezza viene dal Signore"

*Con il Profeta Giona andiamo incontro al Signore,  
Dio misericordioso e di grande amore.*

### **1 Giorno - Lunedì 15 febbraio**

«Alzati, va'» (1,2).

*Una chiamata non corrisposta.*

Testo: Giona 1,1-16

Luogo: **Parrocchia di S. Stefano**

### **2 Giorno - Martedì 16 febbraio**

«E il pesce rigettò Giona sulla spiaggia» (2,11).

*Quando si tocca il fondo.*

Testo: Giona 2,1-11

Luogo: **Parrocchia di Premezzo Alto**

### **3 Giorno - Mercoledì 17 febbraio**

«Alzati, va'» (3,2).

*Una seconda opportunità.*

Testo: Giona 3,1-10

Luogo: **Parrocchia di Cavaria**

### **4 Giorno - Giovedì 18 febbraio**

«E io, il Signore, non dovrei avere pietà di Ninive?» (4,11).

*La misericordia di Dio per tutti, sempre.*

Testo: Giona 4,1-11

Luogo: **Parrocchia di Oggiona**

*(Quattro serate di riflessione e preghiera nelle quattro parrocchie)*

Saranno predicati da don Claudio

### **Programma quotidiano**

- ⇒ Ore 20.00 Adorazione, silenzio, preghiera personale
- ⇒ Ore 21.00 Incontro comunitario, riflessione predicata, silenzio e preghiera
- ⇒ Ore 22.15 Conclusione



# PELEGRINAGGIO C.O.P.S.

## La Salette - Lione - Annecy

### 1° giorno - 25 Agosto :

#### **Cops/La Salette**

In mattinata ritrovo dei partecipanti. Sistemazione in pullman e partenza per **St. Etienne le Laus**. All'arrivo visita del Santuario di Notre Dame du Laus. Celebrazione Eucaristica. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per La Salette. All'arrivo, sistemazione presso il **Sanctuaire Notre-Dame de La Salette**. Cena e pernottamento.



### 2° giorno - 26 Agosto : La Salette/Lione

Prima colazione. Celebrazione Eucaristica nella Basilica di La Salette. **Partenza per Lione**. All'arrivo pranzo in hotel. Nel pomeriggio visita con guida della città con salita al santuario di **Notre Dame de la Fourviere**, la città vecchia, la città moderna e i muri dipinti. Cena e pernottamento in hotel.

### 3° giorno - 27 Agosto : Lione/Annecy

Prima colazione e continuazione visita di Lione. Pranzo in ristorante. Continuazione per **Annecy**. Tempo libero - Sistemazione in hotel: cena e pernottamento.

### 4° giorno - 28 Agosto : Annecy / rientro

Prima colazione. Annecy, capoluogo dell'Alta Savoia. Situata sulla sponda settentrionale dell'omonimo lago, fu la città dove si rifugiò il Vescovo di Ginevra alla vigilia della Riforma Protestante e divenne la capitale della Controriforma guidata da **San Francesco di Sales**. Egli fu Vescovo di Annecy, e insieme a **Santa Giovanna di Chantal** fondò l'Ordine della Visitazione nel 1610. Annecy ha diversi luoghi di rilievo. Tra questi: il Palais de l'Isle (monumento simbolo della città); il Castello (antica residenza dei Conti di Ginevra); la Rue Royale (che attraversa il centro storico, con tanti negozietti e un mercato variopinto); il Pont des Amours (interamente in ferro); les Jardins de l'Europe (con una ricca e diversificata vegetazione). Pranzo. Nel pomeriggio continuazione del viaggio di rientro. Arrivo previsto in serata.

**Quota individuale indicativa di partecipazione € 470,00**

**Supplemento singola Euro 90,00**



# VACANZE 2016



**TURNO UNICO**  
dal 9 al 16 luglio 2016

dalla IV elementare  
alla III media

**Hotel Galassia**  
Località Prato Nevoso  
a mt 1500

\*\*\*\*\*

Dal 14 febbraio 2016  
Sono aperte le iscrizioni



Quota singola            250,00 €  
Quota fratelli           450,00 €



Occorre compilare  
il modulo d'iscrizione  
che trovate in Oratorio  
e versare la caparra di  
**100,00 €**



# Scuola Materna di Premezzo

## ARTISTI in CASA

Non capita spesso di assistere all'opera di artiste in casa! Ma all'asilo è successo proprio così! Dopo l'opera d'arte degli insormontabili imbianchini, sono arrivate **3 maghette** del pennello che hanno rallegrato le pareti con disegni di bambini che fanno tutto quello che facciamo noi in ogni stagione dell'anno!

Ci sono i bambini che suonano gli strumenti, che giocano con le costruzioni, quelli mascherati per il carnevale e quelli imbuccati che stanno modellando un pupazzo di neve. Abbiamo anche quelli che vestono la toga dei laureati e che felici corrono verso il futuro...

Non basterebbero le pagine di questo giornalino per potervela far vedere e apprezzare tutte, ma l'invito a constatare con i vostri occhi la bellezza di questi moderni affreschi è sempre valido!

Vi lasciamo giusto un assaggio in questa pagina insieme al nostro infinito ringraziamento per la disponibilità di **LAURA, SARA e PAOLA**



# Scuola Materna di Oggiona

## OPEN DAY

### SCUOLA DELL'INFANZIA "SPERI CASTELLINI"

Via Asilo n. 2 - 21040 Oggiona con S. Stefano (VA)  
Tel. 0331-217364 - CF 82012160121

## OPEN DAY

**Mercoledì 13 GENNAIO 2016 dalle ore 9.30 alle ore  
11.30**

e

**Sabato 23 GENNAIO 2016 dalle ore 9.30 alle ore 12.30**

La Scuola sarà aperta ai visitatori per due mattinate, dando la possibilità a bambini e famiglie di visitare la struttura, osservare le attività proposte e conoscere la nostra offerta didattica, la Coordinatrice e le insegnanti. Sarà un'occasione di prima conoscenza per porre tutte le domande necessarie e avere risposte esaurienti.

Le iscrizioni saranno aperte dal 7 gennaio al 28 febbraio 2016 e possono aderirvi  
I bambini nati nel 2011-2012-2013 ed entro il 30 aprile 2014.

Per informazioni contattare la Direzione:  
tel. 0331. 217364 e-mail: [asilooggiona@libero.it](mailto:asilooggiona@libero.it)  
Visitate il nostro sito web: [asilodioggiona.jimdo.com/](http://asilodioggiona.jimdo.com/)



# Scuola Materna di S. Stefano

## Porte aperte ...

### **PORTE APERTE PER UNA SETTIMANA AI NUOVI BIMBI DAL 18/01/2016 AL 22/01/2016**



Quest'anno visto il gradimento ed apprezzamento degli anni scorsi riproponiamo la "scuola aperta" durante l'orario gestionale. Un'intera settimana cui le nuove leve accompagnate dai genitori potranno frequentare la scuola dalle 10,30 alle 13,30, osservandola nei momenti di piena vitalità scolastica, pranzare con gli altri bimbi con le insegnanti e osservare la "giornata tipo"

L'impegno della nostra scuola è di poter offrire un servizio ed un ambiente sempre più "a misura di bambino" e che possa trovare l'apprezzamento di chi lo frequenta, ma soprattutto **nostra missione è la trasparenza ed il coinvolgimento della famiglia nel luogo dove il proprio bimbo passerà gran parte della sua giornata**

La "settimana aperta" è un'occasione per mostrare, a chi dovrà decidere se scegliere la nostra scuola, la stessa nel momento "vitale" nel momento di "funzionamento".

Pertanto v'invitiamo al fine di coordinare al meglio il servizio d'afflusso a prendere contatto la Coordinatrice Suor Luisa allo 0331/739018

**Ovviamente l'iniziativa è a titolo gratuito e senza nessun impegno. Le iscrizioni continueranno fino a fine Febbraio rivolgendosi direttamente alla coordinatrice**

Vi aspettiamo numerosi e soprattutto saremo a Vostra disposizione per ogni Vostro quesito, consapevoli dell'importante momento di decisione che Vi aspetta.

**Vogliamo ringraziare sentitamente tutti coloro, che senza nulla chiedere, hanno dedicato il loro tempo per la nostra scuola nel 2015. Un ringraziamento alle famiglie per la loro gentilezza e collaborazione, un grazie al personale, alle insegnanti sempre disponibili e sempre presenti, alle Suore attive 24 ore su 24, a tutti coloro che hanno avuto apprezzamenti per noi o portato critiche costruttive .."Grazie" e che il 2016 sia un anno speciale per tutti, ricco di soddisfazioni e serenità**



# Dall'ARCHIVIO C.O.P.S.

## Defunti *La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per:*

Nella casa di riposo dove da poco era ricoverata, il giorno 27 novembre ha concluso il suo viaggio terreno **ORSOLINA ANGERETTI** della parrocchia di Premezzo. Era nata a Verdello (Bg) il 21 ottobre 1925. Il funerale è stata celebrato nella chiesa di S. Luigi in Premezzo Basso il 30 novembre.

Dopo un lungo calvario di sofferenze ha lasciato sua moglie e i suoi due piccoli bambini **GIANLUCA FOGLIA**. Era nato a Busto Arsizio il 24 giugno 1971. Tanti suoi amici e colleghi di lavori si sono riuniti per le sue esequie il 30 novembre nella chiesa parrocchiale di S. Stefano.

Il 3 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari, **LUIGI TESSARI** della parrocchia di S. Stefano. Era nato a Monteforte d'Alpone (Vr) il 13 ottobre 1924. Abbiamo pregato per il riposo della sua anima il 5 dicembre scorso.

All'Ospedale di Gallarate lo scorso 5 dicembre ha raggiunto la comunione con Dio **AMEDEO CARLOMAGNO**. Era nato a Nemoli (Pz) il 7 febbraio 1928. Viveva con i suoi familiari a Premezzo Basso. Il funerale si è svolto il 7 dicembre nella chiesetta di S. Luigi.

All'età di 97 anni, nella clinica S. Andrea in Cassano, ha lasciato i suoi cari la nostra sorella **PAOLINA PIGLIAFREDDO**. Era nata a Bareggio il 20 marzo 1918. Ha sempre desiderato ricevere i sacramenti e ora la vediamo in comunione con Dio. A suo suffragio sono stati celebrati i funerali il 7 dicembre scorso

Circondata dall'affetto dei suoi cari il giorno 10 dicembre, nella propria abitazione, è mancata **ELISIA MARIA STOCCO** della parrocchia di Cavaria. Era nata a S. Giorgio in Bosco (Pd) il 1 ottobre 1926. La fede vissuta nella semplicità nella sua vita quotidiana è l'eredità che lascia ai suoi familiari. Il funerale è stato celebrato a Cavaria il 12 dicembre 2015.

Il 13 dicembre è tornata a Dio l'anima del nostro fratello **RINO PIVA**. Era nato a Moglia (Mn) il 18 aprile 1928. Abitava con la famiglia a Jerago ma ha sempre frequentato la parrocchia di Cavaria dove si sono tenuti funerali il 15 dicembre 2015

Animato dalla fede nel Signore è improvvisamente mancato ai suoi cari **VITTORIO FONTANA** della Parrocchia di Oggiona. Era nato a Mornago il 9 ottobre 1926. Ha sempre frequentato la parrocchia di Oggiona. Ha sempre desi-



derato ricevere i Sacramenti. Ora vive in Dio dal 23 dicembre 2015. La Messa esequiale si è tenuta a Oggiona il 24 dicembre scorso.

Il 23 dicembre nella casa di riposo di Laveno Mombello è mancata **FRANCESCA NICORA** della Parrocchia di Cavaria. Era nata a Cairate il 13 settembre 1928. Il funerale si è tenuto nella chiesa parrocchiale di Cavaria lo scorso 27 dicembre.

### **Battesimi** - *Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa:*

**Arcuri Mariano** di *Nicola e Los Teresa*

Nato il 30.09.2015 - Battezzato a S. Stefano il 06.12.2015

**Paccioretti Filippo** di *Mirko e Bertoldo Martina*

Nato il 19.07.2015 - Battezzato a Cavaria l'08.12.2015

**Nesta Aurora** di *Antonio e Lecis Floarea*

Nata il 02.04.2015 - Battezzata a Oggiona l' 08.12.2015

**Vezzaro Allegra** di *Andrea e Baranzini Erika*

Nata il 18.10.2015 - Battezzata a Cavaria il 13.12.2015

**Passero Gabriele** di *Andrei e Ferioli Arianna*

Nato il 12.04.2015 - Battezzato a Premezzo il 20.12.2015

### **Matrimoni** - *Hanno formato una nuova famiglia cristiana:*

**Caravà Luca e Benetti Alice**

hanno celebrato il loro matrimonio il 7 dicembre a Oggiona

**In ogni parrocchia tutti i SABATI sera un'ora prima  
della Messa Vigilare**

**ADORAZIONE EUCARISTICA**



# CALENDARIO C.O.P.S.

## Mese di gennaio 2016

### Domenica 10 BATTESIMO DEL SIGNORE

DOMENICA IN... PER I GRUPPI DI IV ELEMENTARE

Mercoledì 13 IN TUTTE LE PARROCCHIE: **GRUPPI DI ASCOLTO**

### Domenica 17 Il domenica dopo l'EPIFANIA DEL SIGNORE

DOMENICA IN... PER I GRUPPI DI III ELEMENTARE

Mercoledì 21 ALLA PARROCCHIA PREMEZZO SERATA DI DESERTO

PER LE COMMISSIONI MISSIONARIE DECANALI

Venerdì 22 A S. LUIGI: ADORAZIONE IN PREPARAZIONE ALLA VISITA DELL'ARCIVESCOVO

### Domenica 24 III domenica dopo l'EPIFANIA DEL SIGNORE

ALLE ORE 10.30 - **MESSA CON L'ARCIVESCOVO CARD. SCOLA**

**LA**

NELLA TENSOSTRUTTURA DELL'ORATORIO DI CAVARIA

Mercoledì 27 ALLE ORE 21.00 CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

Sabato 30 ALLE ORE 17.45 A CAVARIA : PRESENTAZIONE CRESIMANDI

### Domenica 31 FESTA della SACRA FAMIGLIA

DOMENICA IN... PER I GRUPPI DI V ELEMENTARE

A OGGIONA - FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO

COPS: **POMERIGGIO PER TUTTE LE FAMIGLIE**

## Mese di febbraio

Martedì 2 - IN TUTTE LE PARROCCHIE: BENEDIZIONE DELLE CANDELE

Mercoledì 3 - IN TUTTE LE PARROCCHIE: BENEDIZIONE DELLA GOLA

### Domenica 7 Ultima domenica dopo l'EPIFANIA DEL SIGNORE

DOMENICA IN... PER I GRUPPI DI I MEDIA

ALLE ORE 11.00 A PREMEZZO: PRESENTAZIONE CRESIMANDI

Mercoledì 10 IN TUTTE LE PARROCCHIE: **GRUPPI DI ASCOLTO**

Giovedì 11 - A CAVARIA: ORE 10.00 MESSA PER GLI AMMALATI

- A OGGIONA: ORE 20.30 MESSA VIGILIARE DELLA BEATA VERGINE DI LOURDES

Sabato 13 POMERIGGIO DI CARNEVALE

### Domenica 14 PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA





## IL QUADRIFOGLIO

**Informatore della Comunità Pastorale**

*"Maria aiuto dei cristiani"*

**Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano**

*www.ilquadrifogliocops.com*

*E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com*

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

**STAMPATO in PROPRIO**

*Il prossimo numero de "Il quadrifoglio" uscirà il 15 febbraio 2016*



PRESSO LA PARROCCHIA DI **CAVARIA**, UN NOSTRO INCARICATO SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE OGNI VENERDI' DALLE 17.00 ALLE 18.00

Ecco i principali settori di intervento delle Acli: la tutela e la promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva; l'assistenza previdenziale (Patronato) e fiscale (Caf); la difesa dell'ambiente (Anni Verdi) e del consumatore (Lega consumatori Acli); il sostegno agli agricoltori (Acli Terra); la formazione professionale (Enaip), la creazione e promozione di cooperative e, più in generale, di lavoro associato (Solaris); l'animazione culturale (Unasp) e sportiva (Us Acli); il turismo sociale (Cta); la promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (Fap) e della condizione giovanile (Ga); l'impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (Ipsia); l'impegno con gli immigrati (Acli Colf e Progetto Immigrati).

QUESTO SERVIZIO SI SVOLGE ANCHE **A S. STEFANO** PRESSO IL CENTRO ANZIANI IL PRIMO E TERZO VENERDI' DI OGNI MESE DALLE ORE 17 ALLE ORE 18.

**“La nostra tristezza infinita  
si cura soltanto  
con un infinito amore”**

**Papa Francesco**

